

Si rinsalda il rapporto Fiera -Comune. Iniziative sinergiche per abbellire la città La mostra itinerante di Lucchi precederà il nuovo Giardino di primavera in piazza sculture e design

## Quindici opere a cielo aperto Inaugurato il percorso artistico

Laura Venerus

Laura Venerus Come in una sorta di staffetta, nella giornata di chiusura della doppia **fiera di Pordenone** Antiquaria e Pordenone Arte, si è inaugurata ieri in città la mostra itinerante di Bruno Lucchi, in un'iniziativa congiunta tra **Pordenone fiere** e Comune. "Un itinerario di stupore e bellezza" è il titolo per un percorso di 15 installazioni collocate in angoli suggestivi di Pordenone: 28 le statue che si potranno ammirare fino al 31 marzo. Mostra en plein air Portare la **fiera** in città e la città in **fiera**: è questa la filosofia che sta alla base del fuori salone inaugurato ieri e che proseguirà con altre iniziative, prima delle quali in ordine di tempo è il Giardino di primavera in occasione di Ortogiardino. «Un percorso che possiamo effettuare in città, in una staffetta con la **fiera** che esce dai propri confini e abbraccia Pordenone», ha affermato il presidente di **Pordenone fiere** Renato Pujatti. Lucchi è stato scelto sia per il collegamento con Pordenone Arte, dove è stata in esposizione una sua opera, sia perché le sue sculture di grandi dimensioni sono ben visibili e collocabili sia in un contesto urbano, sia nei parchi o nelle aree verdi. È sul ponte di via Pola, nel parco fluviale del Noncello, che ha inizio il percorso che si dipana lungo la Rivierasca verso parco Galvani, piazza Risorgimento, piazzetta Costantini, per proseguire in centro, piazza XX Settembre e, tra vari zig zag, si conclude di fronte alla loggia e in piazzetta Calderari. «Ringrazio per avermi dato la possibilità di posizionare le opere al loro giusto posto - ha affermato l'artista di Levico Terme -. A seconda che le si osservi in base alla luce, queste cambieranno». L'arte in città La mostra di Lucchi costituisce un tassello dell'offerta d'arte cittadina che prosegue con il design dei fratelli Castiglioni (che sarà ospitato nella galleria intitolata a Harry Bertoia), il museo civico che mette in mostra il meglio dell'arte locale attualmente con Giorgio Florian e, successivamente, con le foto inedite di Aldo Missinato. E ancora, a marzo ci sarà l'esposizione dei Giardini di primavera. Il futuro Il sindaco Alessandro Ciriani si è soffermato sul futuro dell'arte in città con le sala espositive dell'ex Provincia che passeranno al Comune e, in piazza della Motta, l'ex biblioteca che diverrà scuola di musica, senza dimenticare, nella medesima piazza, il contenitore di eventi dell'ex convento di San Francesco. «Un ringraziamento va a Guglielmina Cucci per quanto realizzato» ha concluso il primo cittadino. Cucci che ha sottolineato che «Pordenone diventa sempre più una città da vivere all'aperto, dove i primi turisti sono gli stessi cittadini» in una sorta di caccia al tesoro delle opere disseminate in città.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI